

Edizione
in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<i>I Comunicazioni</i>	
	Commissione	
2000/C 303/01	Tassi di cambio dell'euro	1
2000/C 303/02	Elenco dei documenti trasmessi dalla Commissione al Consiglio nel periodo dal 2.10. al 6.10.2000	2
2000/C 303/03	Fondo di coesione — Elenco di progetti con un costo superiore a 50 milioni di EUR, conformemente alla normativa comunitaria sull'ambiente — 1999 (<i>Progetti presentati al Parlamento europeo nel contesto del «rafforzamento della dimensione ambientale nel bilancio» conformemente alle osservazioni di bilancio</i>)	3
2000/C 303/04	Fondo europeo di sviluppo regionale — Elenco dei progetti con un costo superiore a 50 milioni di EUR, conformemente alla normativa comunitaria sull'ambiente — 1999 (<i>Progetti presentati al Parlamento europeo come parte del «rafforzamento della dimensione ambientale nel bilancio» conformemente alle osservazioni di bilancio</i>)	4
2000/C 303/05	Raccomandazione della Commissione dell'11 ottobre 2000 sui mezzi per agevolare la preparazione degli operatori economici al passaggio all'euro	6
2000/C 303/06	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.1856 — Citigroup/Schroders) ⁽¹⁾	8
2000/C 303/07	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.1909 — Alstom/ABB Alstom Power) ⁽¹⁾	8
2000/C 303/08	Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata (Caso COMP/M.2063 — SEI/Mitsubishi Electric/JV) ⁽¹⁾	9

II Atti preparatori

.....

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarrio (segue)	Pagina
	III <i>Informazioni</i>	
	Parlamento europeo	
2000/C 303/09	Interrogazioni scritte con risposta pubblicate nella <i>Gazzetta ufficiale delle Comunità europee</i> C 303 E	10
	Commissione	
2000/C 303/10	Nuovo invito aperto a presentare proposte per azioni di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «Energia, am- biente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» (Parte B: Energia) (<i>Identificativo dell'invito:</i> <i>«Energie-Open»</i>)	11
2000/C 303/11	Invito a presentare proposte per azioni indirette di RST, di medio e lungo termine, nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimo- strazione intitolato «EESD — Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» (Parte B: Energia — Azioni chiave 5 e 6)	14
2000/C 303/12	Invito a presentare proposte per azioni indirette di RST, di breve termine, nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «EESD — Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» (Parte B: Energia — Azioni chiave 5 e 6)	17

I

(Comunicazioni)

COMMISSIONE

Tassi di cambio dell'euro ⁽¹⁾**23 ottobre 2000**

(2000/C 303/01)

1 euro	=	7,4442	corone danesi
	=	339,55	dracme greche
	=	8,4904	corone svedesi
	=	0,576	sterline inglesi
	=	0,8377	dollari USA
	=	1,2679	dollari canadesi
	=	91	yen giapponesi
	=	1,5014	franchi svizzeri
	=	7,9415	corone norvegesi
	=	72,08	corone islandesi ⁽²⁾
	=	1,5788	dollari australiani
	=	2,0851	dollari neozelandesi
	=	6,3739	rand sudafricani ⁽²⁾

⁽¹⁾ Fonte: tassi di cambio di riferimento pubblicati dalla Banca centrale europea.

⁽²⁾ Fonte: Commissione.

**ELENCO DEI DOCUMENTI TRASMESSI DALLA COMMISSIONE AL CONSIGLIO NEL PERIODO
DAL 2.10. AL 6.10.2000**

(2000/C 303/02)

I documenti sono disponibili presso gli uffici di vendita i cui indirizzi figurano in quarta di copertina.

Codice	Numero di catalogo	Titolo	Data di adozione da parte della Commissione	Data di trasmissione al Consiglio	Numero di pagine
COM(2000) 588	KT-CO-00-579-IT-C	Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale, al Comitato consultivo CECA e al Comitato delle regioni — «Il futuro del dialogo strutturato dopo la scadenza del trattato CECA» ⁽³⁾	27.9.2000	2.10.2000	13
COM(2000) 607	KT-CO-00-577-IT-C	Relazione di attività EURES 1998-1999 — «Verso un mercato europeo integrato del lavoro: il contributo di EURES» ⁽³⁾	2.10.2000	2.10.2000	21
COM(2000) 614	KT-CO-00-584-IT-C	Proposta di decisione del Consiglio che autorizza l'Italia ad applicare riduzioni d'accisa a taluni oli minerali utilizzati a fini specifici, conformemente alla procedura di cui all'articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 92/81/CEE	3.10.2000	3.10.2000	6
COM(2000) 615	KT-CO-00-591-IT-C	Comunicazione dalla Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo — Attuazione della strategia comunitaria per ridurre le emissioni di CO ₂ delle autovetture — Prima relazione annuale sull'efficacia della strategia ⁽³⁾	4.10.2000	4.10.2000	127
COM(2000) 618	KT-CO-00-587-IT-C	Relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo sull'applicazione dell'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione delle loro regole di concorrenza — dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 1999 ⁽³⁾	4.10.2000	4.10.2000	14
COM(2000) 466	KT-CO-00-598-IT-C	Comunicazione della Commissione sulle linee direttrici per la valutazione degli agenti chimici, fisici e biologici, nonché dei processi industriali ritenuti pericolosi per la sicurezza o la salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento (direttiva 92/85/CEE del Consiglio) ⁽³⁾	5.10.2000	5.10.2000	37
COM(2000) 561	KT-CO-00-563-IT-C	Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 2820/98 del Consiglio, del 21 dicembre 1998, relativo all'applicazione di uno schema pluriennale di preferenze tariffarie generalizzate per il periodo 1° luglio 1999-31 dicembre 2001 onde estendere ai prodotti originari dei paesi meno progrediti la franchigia doganale senza limiti quantitativi	5.10.2000	5.10.2000	21
COM(2000) 616	KT-CO-00-586-IT-C	Proposta di regolamento del Consiglio relativo alle contromisure da adottare a seguito dell'inadempimento, da parte della Federazione russa, degli obblighi previsti dall'accordo di partenariato e di cooperazione per quanto riguarda le bevande alcoliche	5.10.2000	5.10.2000	9

Codice	Numero di catalogo	Titolo	Data di adozione da parte della Commissione	Data di trasmissione al Consiglio	Numero di pagine
COM(2000) 623	KT-CO-00-594-IT-C	Proposta di regolamento del Consiglio che proroga per un periodo massimo di un anno il finanziamento di taluni piani di miglioramento della qualità e della commercializzazione approvati a norma del titolo II bis del regolamento (CEE) n. 1035/72	5.10.2000	5.10.2000	8
COM(2000) 626	KT-CO-00-595-IT-C	Comunicazione della Commissione — Analisi del programma Auto/Oil II ⁽³⁾	5.10.2000	5.10.2000	28
COM(2000) 625	KT-CO-00-601-IT-C	Relazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni sulle attività dell'Osservatorio dei fenomeni razzisti e xenofobi ⁽³⁾	6.10.2000	6.10.2000	21

⁽¹⁾ Documento comprendente una scheda di impatto sulle imprese, in particolare le PMI.

⁽²⁾ Documento che sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale.

⁽³⁾ Testo rilevante ai fini del SEE.

N.B.: I documenti COM sono disponibili in abbonamento globale o tematico e per singoli numeri; in quest'ultimo caso il prezzo è proporzionale al numero di pagine.

FONDO DI COESIONE

Elenco di progetti con un costo superiore a 50 milioni di EUR, conformemente alla normativa comunitaria sull'ambiente — 1999

(Progetti presentati al Parlamento europeo nel contesto del «rafforzamento della dimensione ambientale nel bilancio» conformemente alle osservazioni di bilancio)

(2000/C 303/03)

SPAGNA

— Risanamento e depurazione delle acque reflue del sistema del Prat de Llobregat in Spagna

Spese ammissibili: 240 000 milioni di EUR

IRLANDA

— N1 Drogheda Bypass (Fase II)

Spese ammissibili: 61 388 milioni di EUR

PORTOGALLO

— Drenaggio e trattamento delle acque reflue della zona Sud di Porto e disinquinamento del tratto terminale del Duoro a Vila Nova de Gaia in Portogallo

Spese ammissibili: 60 400 milioni di EUR

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**Elenco dei progetti con un costo superiore a 50 milioni di EUR, conformemente alla normativa comunitaria sull'ambiente — 1999**

(Progetti presentati al Parlamento europeo come parte del «rafforzamento della dimensione ambientale nel bilancio» conformemente alle osservazioni di bilancio)

(2000/C 303/04)

GERMANIA

— Rivalorizzazione dei terreni dell'ex impresa Krupp-Hoesch a Duisburg-Rheinhausen (Renania settentrionale-Vestfalia)

Spese ammissibili: 86,107 milioni di EUR

— BSL — Buna Sow Leuna Olefinverbund GmbH (Sassonia-Anhalt)

Spese ammissibili: 171,800 milioni di EUR

FRANCIA

— Insediamento dell'impresa Unilin (Champagne-Ardenne)

Spese ammissibili: 82,681 milioni di EUR

ITALIA

— Adeguamento dell'itinerario stradale Cagliari-Sassari (Sardegna)

Spese ammissibili: 94,500 milioni di EUR

— Adeguamento dell'itinerario stradale Brindisi-Lamezia Terme (Puglia, Basilicata, Calabria)

Spese ammissibili: 108,000 milioni di EUR

— Adeguamento dell'itinerario autostradale Salerno-Reggio Calabria (Campania, Calabria, Basilicata)

Spese ammissibili: 163,500 milioni di EUR

— Completamento dell'itinerario autostradale Messina-Palermo (Sicilia)

Spese ammissibili: 87,000 milioni di EUR

— SGS-Thomson Microelectronics (Sicilia)

Spese ammissibili: 88,800 milioni di EUR

— SGS-Thomson Microelectronics (Sicilia)

Spese ammissibili: 155,500 milioni di EUR

— Sviluppo Sud (Air Liquide) (Sicilia)

Spese ammissibili: 78,300 milioni di EUR

— Air Liquide Italia (Sardegna)

Spese ammissibili: 102,200 milioni di EUR

— Uliver Italia (Campania)

Spese ammissibili: 73,600 milioni di EUR

— Cementeria di Augusta-Unicem (Sicilia)

Spese ammissibili: 67,000 milioni di EUR

— Esso italiana (Sicilia)

Spese ammissibili: 52,600 milioni di EUR

— Ausimont (Abruzzo)

Spese ammissibili: 68,700 milioni di EUR

— Italpet Preforme (Piemonte)

Spese ammissibili: 113,800 milioni di EUR

— Lingotto (Piemonte)

Spese ammissibili: 39,400 milioni di EUR

- Università degli studi della Calabria — Facoltà di Ingegneri (Calabria)
Spese ammissibili: 53,897 milioni di EUR
- PRORA (Campania)
Spese ammissibili: 216,711 milioni di EUR
- Collegamento ferroviario nell'area di Bari (Puglia)
Spese ammissibili: 75,200 milioni di EUR

SPAGNA

- Circonvallazione di Gijón: Tratto Piles-Infazón (Asturie)
Spese ammissibili: 67,280 milioni di EUR
- Autostrada della Plata. Tratto Almendralejo (Svr)-Zafra (Estremadura)
Spese ammissibili: 79,500 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. CN-632: Tratto Caravia-Colunga (Asturie)
Spese ammissibili: 53,410 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. CN-632: Tratto Lianes-Llovio (Asturie)
Spese ammissibili: 56,610 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. CN-632: Tratto Llovio-Caravia (Asturie)
Spese ammissibili: 89,770 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. Strada AS-113: Tratto Lieres-Villaviciosa (Asturie)
Spese ammissibili: 139,880 milioni di EUR
- Ampliamento pianta GNL di Cartagena (Murcia)
Spese ammissibili: 123,150 milioni di EUR
- Sdoppiamento Paterna-Onteniente (Comunità di Valenza)
Spese ammissibili: 51,063 milioni di EUR
- Gasdotto occidentale (Asturie, Castiglia-León e Estremadura)
Spese ammissibili: 239,920 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. Tratto Torrelavega (O)-Cabezón de la Sal (E) (Cantabria)
Spese ammissibili: 61,200 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. Tratto Cabezón de la Sal (E)-La Madrid (Cantabria)
Spese ammissibili: 90,920 milioni di EUR
- Autostrada del Cantabrico. Tratto La Madrid-Unquera (Cantabria)
Spese ammissibili: 93,690 milioni di EUR
- Variante CN-630 da Gijón a Sevilla. Tratto Puerto de Bejar-Aldeanueva del Camino (Estremadura)
Spese ammissibili: 53,240 milioni di EUR

PORTOGALLO

- Acquisto di 12 vagoni ferroviari (Portogallo)
Spese ammissibili: 69,000 milioni di EUR
- Ampliamento e ammodernamento di una cartiera (Portogallo-Nord)
Spese ammissibili: 62,400 milioni di EUR

REGNO UNITO

- Millenium Quarter (Greater Manchester)
Spese ammissibili: 52,200 milioni di EUR
 - Metro Sunderland (Nord-est)
Spese ammissibili: 142,600 milioni di EUR
 - The Deep (Yorkshire e Humber)
Spese ammissibili: 50,900 milioni di EUR
-

RACCOMANDAZIONE DELLA COMMISSIONE**dell'11 ottobre 2000****sui mezzi per agevolare la preparazione degli operatori economici al passaggio all'euro**

(2000/C 303/05)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato la Comunità europea, in particolare l'articolo 211,

considerando quanto segue:

- (1) Il periodo di transizione fra la creazione dell'euro e l'introduzione materiale delle banconote e delle monete deve essere usato per aiutare gli operatori economici a prepararsi al cambiamento fiduciario e per permettere ai consumatori di prendere dimestichezza con le nuove espressioni dei prezzi e valori.
- (2) Dalle inchieste e dagli studi condotti nella zona euro emerge perlòpiù un certo ritardo nella preparazione degli operatori economici e dei cittadini alla nuova moneta.
- (3) Le autorità e amministrazioni pubbliche degli Stati membri hanno un ruolo essenziale da svolgere per sensibilizzare maggiormente e informare meglio gli utilizzatori di moneta, nell'intento di accelerare la loro preparazione al cambiamento fiduciario.
- (4) È opportuno sfruttare appieno il 2001 per incentivare questa preparazione e scaglionare nel tempo le operazioni tecniche e lo sforzo necessari per realizzare il passaggio.
- (5) Occorre precisare alcune disposizioni contenute nella raccomandazione 98/286/CE della Commissione, del 23 aprile 1998, relativa alle spese bancarie di conversione in euro ⁽¹⁾,

RACCOMANDA:

*Articolo 1***Informare i futuri utilizzatori**

1. Gli Stati membri dovrebbero accertarsi che i cittadini siano ben informati in merito alle modalità del passaggio all'euro e che lo sforzo informativo prosegua ancora per un certo tempo nel 2002. Occorrerebbe predisporre iniziative particolari a vantaggio delle persone che accedono con maggiore difficoltà all'informazione (persone in situazione economica e sociale precaria, anziani, portatori di handicap fisici, sensoriali o mentali).
2. Le amministrazioni pubbliche dovrebbero fornire alle imprese, in particolare alle PMI, informazioni precise circa il calendario del passaggio e le norme giuridiche, fiscali e contabili d'applicazione.

3. Le amministrazioni pubbliche, in particolare in campo sociale ed educativo, dovrebbero attivamente partecipare allo sforzo informativo sull'introduzione materiale dell'euro e sulla necessità per i cittadini di prepararsi.

4. Le organizzazioni di categoria, gli europortelli, le camere di commercio e dell'artigianato, i commercialisti e i consulenti aziendali dovrebbero accertarsi che imprese con le quali sono in contatto dispongano i provvedimenti necessari per prepararsi e siano in grado di effettuare tutte le loro operazioni in euro a decorrere dal 1° gennaio 2002.

5. Le banche dovrebbero informare i loro clienti in merito alle conseguenze pratiche della fine del periodo di transizione. Esse dovrebbero in particolare richiamare la loro attenzione sull'impossibilità di effettuare ordini di pagamento o di tenere conti nelle vecchie unità monetarie nazionali oltre il 31 dicembre 2001.

6. Le imprese dovrebbero organizzare azioni per sensibilizzare il loro personale e formare appositamente i loro dipendenti in contatto col pubblico.

*Articolo 2***Aiutare i cittadini ad abituarsi all'euro**

1. Al massimo nel corso del terzo trimestre 2001, i prezzi dovrebbero essere fissati in euro, con indicazione del controvalore nelle monete nazionali, per tutti i prodotti venduti a distanza e nei punti di vendita nei quali prevalgono i pagamenti scritturali. Gli scontrini di cassa dovrebbero quindi indicare il controvalore nell'unità monetaria nazionale per l'importo complessivo da pagare.

2. Nel 2001 le amministrazioni pubbliche e le imprese dovrebbero procedere quanto prima a versare le retribuzioni e gli stipendi al loro personale in euro, indicando il controvalore nell'unità monetaria nazionale dell'importo finale. Quantomeno, sui fogli paga dovrebbe figurare l'indicazione degli importi in euro e in moneta nazionale. Le trattative salariali tra le parti sociali nel 2001 dovrebbero essere condotte in euro.

3. Gli avvisi di pagamento delle pensioni di anzianità dovrebbero indicare quanto prima, nel 2001, gli importi in euro e nell'unità monetaria nazionale; eventualmente, le pensioni stesse dovrebbero essere versate in euro con indicazione del controvalore del solo importo finale nell'unità monetaria nazionale.

⁽¹⁾ GU L 130 dell'1.5.1998, pag. 22.

4. Le pubbliche amministrazioni, le assicurazioni e i grandi fornitori di servizi (acqua, gas, elettricità . . .) dovrebbero esprimere le loro tariffe in euro nel corso del terzo trimestre 2001, e indicare sulle fatture il controvalore nell'unità monetaria nazionale del solo importo finale da pagare.

Articolo 3

Spronare gli operatori economici a fare l'esperienza dell'euro

1. Per i conti bancari e i mezzi di pagamento scritture relativi (assegni, ordini di pagamento e carte magnetiche), salvo espressa richiesta contraria del cliente, il passaggio dalle unità monetarie nazionali all'euro dovrebbe avvenire all'inizio del terzo trimestre 2001. Sugli estratti conto dovrebbe figurare il controvalore dei vari importi nelle unità monetarie nazionali.

2. Tutti i terminali di pagamento elettronico dovrebbero essere in grado di trattare operazioni in euro a quella stessa data.

3. Gli operatori economici, in particolare nei settori della distribuzione e del turismo, sono invitati a organizzare iniziative specifiche per stimolare l'uso dell'euro.

Articolo 4

Diminuire il flusso delle operazioni da convertire in euro

1. I contratti a durata indeterminata firmati nel 2001 dovrebbero essere conclusi in euro (per esempio in contatti di lavoro). I contratti a durata determinata (locazione, prestito, ecc.) firmati nel 2001 e con una scadenza posteriore al 1° gennaio 2002 dovrebbero essere conclusi in euro.

2. Gli appalti e i contratti delle amministrazioni nazionali e degli enti locali dovrebbero essere conclusi e pagati in euro dal 2001.

3. Le imprese fondate nel 2001 dovrebbero essere incentivate a denominare il loro capitale in euro.

4. Per ridurre il volume delle operazioni di cambio materiale, i consumatori dovrebbero essere spronati a depositare in banca la loro liquidità inutilizzata prima della fine del dicembre 2001. Gli Stati membri dovrebbero anche incitarli a disfarsi per tempo delle loro monete.

Articolo 5

Agevolare la transizione verso l'euro fiduciario

1. Durante il periodo di doppia circolazione, il cambio delle banconote e monete di uno Stato partecipante contro banconote e monete euro dovrebbe essere gratuito senza limiti d'importo per i clienti di una banca del paese in questione, con semplicemente un obbligo di preavviso se il cambio da effet-

tuare supera un massimale fissato dalla banca, equivalente all'importo di un prelievo consueto. Lo scambio delle banconote nazionali contro banconote euro dovrebbe essere gratuito anche per chi non sia cliente della banca nei limiti di un massimale fissato dalla banca stessa.

2. Dovrebbero essere adottate opportune disposizioni per permettere ai cittadini di cambiare le proprie banconote e monete in valuta nazionale contro euro presso banche commerciali e altre istituzioni finanziarie ancora per qualche tempo dopo la fine del periodo di doppia circolazione.

3. Gli Stati membri dovrebbero adottare disposizioni che consentano di cambiare monete presso istituzioni ufficiali dopo la fine del loro corso legale, per un periodo sufficiente a consentire che i detentori di monete residenti all'estero possano convertirle.

4. Affinché dare il resto non crei difficoltà, fin dai primi giorni del 2002 dovrebbero essere disponibili quantitativi sufficienti di banconote di piccolo taglio, attraverso i distributori o qualunque altro mezzo idoneo.

5. Gli Stati membri, le associazioni di categoria, le camere di commercio, dell'industria e dell'artigianato dovrebbero esortare commercianti, artigiani e liberi professionisti a dare il resto solo in euro, fin dall'inizio del gennaio 2002.

6. Le pubbliche amministrazioni dovrebbero accertarsi che vengano adottate misure apposite che permettano di rendere più agevole il passaggio all'euro fiduciario, per le persone che accedono con difficoltà all'informazione, e soprattutto per gli strati della popolazione che non dispongono di un conto bancario.

Articolo 6

Disposizione finale

Gli Stati membri sono invitati a dare il loro sostegno all'applicazione della presente raccomandazione.

Articolo 7

Destinatari

La presente raccomandazione è rivolta agli Stati membri, alle banche, alle imprese, nonché a tutte le organizzazioni e associazioni di categoria e di consumatori della zona euro.

Fatto a Bruxelles, l'11 ottobre 2000.

Per la Commissione

Pedro SOLBES MIRA

Membro della Commissione

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.1856 — Citigroup/Schroders)**

(2000/C 303/06)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 29 marzo 2000 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CEN» della base dati Celex, documento n. 300M1856. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario.

Per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/A/4-B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.1909 — Alstom/ABB Alstom Power)**

(2000/C 303/07)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 5 maggio 2000 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CEN» della base dati Celex, documento n. 300M1909. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario.

Per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/A/4-B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763

Non opposizione ad un'operazione di concentrazione notificata**(Caso COMP/M.2063 — SEI/Mitsubishi Electric/JV)**

(2000/C 303/08)

(Testo rilevante ai fini del SEE)

In data 21 agosto 2000 la Commissione ha deciso di non opporsi alla suddetta operazione di concentrazione notificata e di dichiararla compatibile con il mercato comune. La decisione si basa sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CEE) n. 4064/89 del Consiglio. Il testo completo della decisione è disponibile unicamente in lingua inglese e verrà reso pubblico dopo che gli eventuali segreti d'affari in esso contenuti saranno stati tolti. Esso sarà disponibile:

- in versione cartacea, presso gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee (cfr. lista);
- in formato elettronico, nella versione «CEN» della base dati Celex, documento n. 300M2063. Celex è il sistema di documentazione computerizzato del diritto comunitario.

Per ulteriori informazioni relative agli abbonamenti pregasi contattare:

EUR-OP
Information, Marketing and Public Relations (OP/A/4-B)
2, rue Mercier
L-2985 Luxembourg
Tel. (352) 29 29-42455; fax (352) 29 29-42763

III

(Informazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

**Interrogazioni scritte con risposta pubblicate nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*
C 303 E**

(2000/C 303/09)

Questi testi sono disponibili su:

EUR-Lex: <http://europa.eu.int/eur-lex>

EUDOR: <http://eudor.eur-op.eu.int>

CELEX: <http://europa.eu.int/celex>

COMMISSIONE

Nuovo invito aperto a presentare proposte per azioni di RST nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)»

(Parte B: Energia)

(Identificativo dell'invito: «Energie-Open»)

(2000/C 303/10)

1. Conformemente alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (RST) (1998-2002) ⁽¹⁾ (di seguito «quinto programma quadro») ed alla decisione del Consiglio, del 25 gennaio 1999, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» ⁽²⁾ (di seguito «il programma specifico»), la Commissione europea invita a presentare proposte per azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico menzionato.

Conformemente all'articolo 5 del programma specifico, la Commissione europea ha elaborato nel marzo 1999 e aggiornato nel marzo e ottobre 2000 un programma di lavoro ⁽³⁾, che funge da base per l'attuazione del programma stesso, nel quale vengono indicati in dettaglio obiettivi e priorità di RST, nonché un calendario indicativo per la loro attuazione. Gli obiettivi, le priorità, le dotazioni indicative di bilancio ed i tipi di azioni indirette di RST oggetto del presente invito corrispondono a quelli fissati dall'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000 che deve essere utilizzato in combinazione con la versione di marzo 2000 del programma di lavoro relativo al programma specifico «Energia, ambiente e sviluppo sostenibile, parte B: energia».

2. Il presente invito si riferisce a:

— proposte di cui al punto 4 del presente invito che rientrano nel sistema di presentazione permanente e che, a seconda del tipo di azione indiretta presentato, sono esaminate a determinati intervalli di tempo (per i quali sono indicati termini ultimi di ricevimento),

— al punto 4 del presente invito sono indicate le caratteristiche dei tipi di azioni indirette e i rispettivi termini

ultimi di ricevimento. Le proposte che rientrano nel sistema di presentazione permanente possono essere presentate in qualsiasi momento fino alla data di chiusura.

3. Il programma specifico è attuato in particolare tramite azioni indirette di RST come previsto dagli allegati II e IV del Quinto programma quadro e dall'allegato III del programma specifico.

Al presente invito si applicano i criteri di valutazione e di selezione e le modalità indicati nel quinto programma quadro, nel programma specifico, nella decisione del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa alle norme per la partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università e per la divulgazione dei risultati della ricerca ai fini dell'attuazione del quinto programma quadro ⁽⁴⁾ (di seguito «regole per la partecipazione e la divulgazione») e nel programma di lavoro. Informazioni specifiche a riguardo sono contenute nel manuale sulle procedure di valutazione delle proposte ⁽⁵⁾ relativo al quinto programma quadro, nel suo allegato relativo al programma specifico cui si riferisce il presente invito. Ulteriori informazioni in proposito e le istruzioni per la preparazione e la presentazione delle proposte sono contenute nella guida del proponente. Tale guida, il programma di lavoro ed ulteriori informazioni in merito al presente invito possono essere ottenute facendone richiesta ad uno dei seguenti indirizzi della Commissione europea:

— Per le proposte relative a tematiche di breve termine

Commissione europea
Direzione generale TREN
Energy info desk
DM 28
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
E-mail: tren-info@cec.eu.int
Fax (32-2) 295 05 77
Web: <http://www.cordis.lu/eesd>

⁽¹⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 64 del 12.3.1999, pag. 58.

⁽³⁾ Decisione C(1999) 606 della Commissione. Modificata da ultimo dalle decisioni C(2000) 670 e C(2000) 3017 della Commissione.

⁽⁴⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 46.

⁽⁵⁾ Decisione C(1999) 710 della Commissione, modificata dalla decisione C(2000) 2002 della Commissione del 14 luglio 2000.

— Per le proposte relative a tematiche di medio-lungo-termine

Commissione europea
 Direzione generale Ricerca
 Energy info desk
 SDME 2/3
 Rue de la Loi/Wetstraat 200
 B-1049 Bruxelles
 E-mail: helpline-energy@cec.eu.int
 Fax (32-2) 296 06 21
 Web: <http://www.cordis.lu/eesd>

4. I soggetti che possiedono i requisiti necessari per partecipare alle azioni indirette di RST previste dal programma specifico sono invitati a presentare proposte relative alle parti del programma di lavoro indicate di seguito:

Cfr. l'allegato al presente invito.

Nota bene: Il presente invito tiene conto del nuovo approccio per l'attuazione di tutte le attività del sottoprogramma, come precisato nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Si noti che devono essere chiaramente differenziate le proposte che riguardano tematiche per il breve termine da quelle che interessano aspetti di medio-lungo termine. Al fine di facilitare il ricevimento delle proposte, si prega di usare i seguenti codici dopo l'identificativo dell'invito:

«ENERGIE-OPEN»-ST (per tematiche di breve termine)

«ENERGIE-OPEN»-MTL (per tematiche di medio-lungo termine)

Unitamente alle proposte di progetti di ricerca, di dimostrazione o combinati nel quadro delle attività di RST di carattere generico, i proponenti possono presentare domanda per una *Borsa per giovani ricercatori di paesi in via di sviluppo*. Maggiori informazioni in proposito sono fornite nella guida del proponente.

Le misure specifiche per le PMI (ad esempio, premi di esplorazione, ricerca cooperativa) saranno a loro volta attuate mediante il sistema di presentazione permanente del presente invito. Maggiori informazioni in proposito possono essere ottenute all'Helpdesk PMI [Sito web: www.cordis.lu/sme; e-mail: research-sme@cec.eu.int; fax: (32-2) 295 71 10].

Per quanto riguarda le misure di accompagnamento relative alla rete OPET (cfr. il punto «Coordinamento con le attività orizzontali» nell'allegato II del programma di lavoro), sono fissati tre termini di presentazione fissi: 9 febbraio 2001, 14 dicembre 2001 e 15 marzo 2002. A richiesta sarà inviato un opuscolo informativo contenente informazioni dettagliate.

5. Le proposte devono pervenire alla Commissione entro le ore 17.00 (ora di Bruxelles) ed entro i termini ultimi per il rice-

vimento di ciascun tipo di proposta di azione indiretta (cfr. allegato) secondo una delle modalità sottospecificate:

— per posta, corriere⁽¹⁾ o consegna a mano al seguente indirizzo:

«ENERGIE-OPEN» + (Codice)
 The Research Proposal Office (ORBN 8)
 Square/Plein Frère Orban 8
 B-1040 Bruxelles.

— Per via elettronica, in base alle indicazioni fornite nella guida del proponente. In questo caso occorre creare due file. Un primo file «di convalida» di dimensioni ridotte, che fornisce le informazioni essenziali sulla proposta, e un codice di convalida esclusivo. Il codice di convalida deve pervenire alla Commissione europea entro le ore 17.00 (ora di Bruxelles) ed entro i termini di ricevimento specificati nell'allegato. Un secondo file, contenente la proposta vera e propria, deve essere inviato alla Commissione, senza che siano apportate ulteriori modifiche (verificabili grazie al codice di identificazione esclusivo), entro le 48 ore successive a tale termine.

Le proposte inviate nell'ambito del sistema di presentazione permanente che non sono pervenute entro un dato termine di ricevimento saranno valutate assieme a quelle pervenute entro il termine successivo.

I proponenti sono pregati di inviare le proposte utilizzando una sola delle alternative precedentemente indicate e di presentare un'unica versione di ogni proposta. Qualora una proposta ammissibile pervenga sia in formato cartaceo che elettronico sarà tenuto conto soltanto di quest'ultimo.

Nota bene: si raccomanda **vivamente** ai proponenti di inviare il formulario di controllo preliminare (moduli disponibili nella Guida del proponente). I formulari di controllo preliminare devono pervenire almeno sei settimane prima del termine ultimo per il ricevimento indicato in allegato.

6. In tutta la corrispondenza relativa al presente invito (richieste di informazioni, presentazione di proposte, ecc.) dovrà essere indicato lo specifico codice identificativo dell'invito.

La presentazione di una proposta, sia su supporto cartaceo che per via elettronica, implica l'accettazione delle procedure e delle condizioni riportate nel presente invito e nei documenti cui questo fa riferimento.

Tutte le proposte ricevute dalla Commissione europea saranno gestite con la massima riservatezza.

⁽¹⁾ Per i servizi di corriere che richiedono il numero telefonico del destinatario, si prega di indicare il seguente (32-2) 296 02 45.

Conformemente alle regole per la partecipazione e la divulgazione, nonché al regolamento della Commissione europea che ne disciplina l'applicazione, gli Stati membri e i paesi associati possono, presentando richiesta motivata, avere accesso alle conoscenze utili per l'elaborazione delle proprie politiche. Tali conoscenze devono essere il risultato delle azioni di RST finanziate a seguito del presente invito e devono riguardare una parte del programma di lavoro per la quale sia stata espressamente prevista tale possibilità di accesso.

La Comunità europea applica una politica di pari opportunità e pertanto incoraggia vivamente le donne a presentare proposte o a collaborare alla loro preparazione.

7. Questo nuovo invito aperto entra in vigore alla data di pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* e abroga e sostituisce l'invito aperto C 77/1999/15 e i suoi corrigenda C 73/2000/11 pubblicati rispettivamente nelle Gazzette ufficiali della Comunità europee C 77 e C 73 del 20 marzo 1999 e 14 marzo 2000.

ALLEGATO

Termini di ricevimento e dotazione indicativa di bilancio 2001-2002

Tipo di attività	2001-2002 (Milioni di euro)	Le proposte saranno valutate a blocchi conformemente ai seguenti termini di ricevimento ⁽¹⁾
Attività di RST di carattere generico		
Attività di RST di carattere generico	8,4	9.2.2001, 14.12.2001
Formazione		
Borse individuali	Fino a 5,6	9.2.2001, 14.12.2001
Borse di ospitalità		
Misure di accompagnamento		
	Fino a 33,42 ⁽²⁾	9.2.2001, 14.12.2001, 15.3.2002
Misure per le PMI		
Premi di esplorazione	Fino a 25	17.1.2001, 18.4.2001
Ricerca cooperativa		17.1.2001, 18.4.2001, 19.9.2001 16.1.2002, 17.4.2002

⁽¹⁾ Il Direttore Generale competente può modificare le date dei bandi o di ricevimento anticipando o posticipando di 1 mese le date inizialmente previste

⁽²⁾ Includere le OPET.

Invito a presentare proposte per azioni indirette di RST, di medio e lungo termine, nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «EESD — Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)»

(Parte B: Energia — Azioni chiave 5 e 6)

(2000/C 303/11)

1. Conformemente alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (1998-2002) ⁽¹⁾ (di seguito «quinto programma quadro») ed alla decisione del Consiglio, del 25 gennaio 1999, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «EESD — Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» ⁽²⁾ (di seguito «il programma specifico»), la Commissione europea invita a presentare proposte per azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico menzionato.

Conformemente all'articolo 5 del programma specifico, la Commissione europea ha elaborato un programma di lavoro ⁽³⁾, che funge da base per l'attuazione del programma stesso, nel quale vengono indicati in dettaglio obiettivi e priorità di RST, nonché un calendario indicativo per la loro attuazione. Gli obiettivi, le priorità, le dotazioni indicative di bilancio ed i tipi di azioni indirette di RST oggetto del presente invito corrispondono a quelli fissati dal programma di lavoro.

2. Il presente invito riguarda le proposte (proposte di RST, inclusi progetti di dimostrazione e progetti combinati di RST e di dimostrazione, reti tematiche e azioni concertate) riportate al punto 4 dello stesso, con termine di presentazione fisso, decorso il quale avrà inizio la procedura di valutazione. Non sarà presa in considerazione nessuna proposta relativa all'invito presentata successivamente alla scadenza del termine indicato.

Il presente invito tiene conto del nuovo approccio per l'attuazione di tutte le attività del programma, come precisato nell'aggiornamento del programma di lavoro (ottobre 2000), che deve essere utilizzato in combinazione con la versione del programma specifico EESD, parte B: programma di lavoro sull'energia ⁽³⁾.

L'aggiornamento del programma di lavoro, oltre a individuare le priorità per il presente invito, ha tenuto in particolare considerazione le priorità della politica energetica dell'UE e i nuovi orientamenti della sua politica di ricerca. I problemi della diversificazione e della varietà dell'approvvigionamento energetico e della riduzione degli effetti del mutamento climatico causati dalla produzione e dall'uso dell'energia sono stati i fattori determinanti nell'elaborazione di un nuovo approccio all'attuazione del programma che dovrebbe permettere di velocizzare il conseguimento degli obiettivi principali e massimizzarne gli effetti.

Per quanto riguarda i nuovi orientamenti della politica della ricerca, particolare attenzione è stata dedicata all'adozione di

iniziative che vadano in direzione di un reale sviluppo dello Spazio europeo della ricerca (European Research Area — ERA), quale preconizzato dalla Commissione e recentemente approvato dagli Stati membri.

Il nuovo approccio è caratterizzato da tre elementi principali:

- netta distinzione fra proposte che affrontano questioni risolubili e tecnologie impiegabili in un'ottica di **breve termine** (meno di cinque anni) e proposte riguardanti questioni e tecnologie in un'ottica di **medio-lungo termine** (più di cinque anni).

Si noti che il presente invito si rivolge a progetti di RST centrati su problemi e tecnologie in una prospettiva di **medio-lungo termine**. Le proposte relative a problemi e tecnologie in una prospettiva di breve termine saranno oggetto di un invito a parte che sarà lanciato in concomitanza con il presente;

- attribuzione di una parte rilevante dei fondi a disposizione del programma (il 60 % circa) ad un insieme di «azioni mirate» volte a facilitare l'emergere di soluzioni di elevato profilo il cui impatto, quantificabile, abbia un'incidenza diretta sul raggiungimento degli obiettivi delle politiche dell'UE; le azioni mirate aspirano ad integrare azioni multidisciplinari e multisettoriali che prevedono, ove possibile, partenariati fra il settore pubblico e quello privato nonché il coinvolgimento degli utilizzatori finali, siano essi esponenti del settore commerciale, industriale o politico;

- identificazione di un ridotto numero di priorità strategiche rilevanti per l'UE, che saranno oggetto delle proposte relative a tutte le materie previste dal programma di lavoro, cui è destinato il residuo 40% della dotazione di bilancio;

Si noti che è essenziale che una proposta che risponde agli obiettivi generali dell'invito (ovvero che si indirizza a uno degli argomenti contenuti nel programma di lavoro e non a una delle azioni mirate) dimostri un elevato livello di conformità con una o, preferibilmente, diverse priorità strategiche tra quelle sopra menzionate. Le proposte che si indirizzano alle azioni mirate avranno ovviamente un valore aggiunto se risponderanno a una o più delle priorità strategiche menzionate.

Si richiama l'attenzione dei proponenti sul fatto che, conformemente agli orientamenti della Commissione in materia di programmi, le tematiche da affrontare sono state scelte con l'obiettivo di incoraggiare la presentazione di una nuova classe di proposte di respiro ed impatto europeo, di elevato profilo e della massima utilità possibile per i cittadini e per le politiche europee.

⁽¹⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 64 del 12.3.1999, pag. 58.

⁽³⁾ Decisione C(2000) 670 della Commissione modificata da ultimo dall'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000, decisione C(2000) 3017 della Commissione.

3. Il programma specifico è attuato tramite azioni indirette di RST come previsto dagli allegati II e IV del Quinto programma quadro e dall'allegato III del programma specifico.

Al presente invito si applicano i criteri di valutazione e di selezione e le modalità indicati nel Quinto programma quadro, nel programma specifico, nella decisione del Consiglio del 22 dicembre 1998 relativa alle norme per la partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università e per la divulgazione dei risultati della ricerca ai fini dell'attuazione del Quinto programma quadro⁽¹⁾ (di seguito «regole per la partecipazione e la divulgazione») e nel programma di lavoro. Ulteriori informazioni specifiche a riguardo sono contenute nel manuale sulle procedure di valutazione delle proposte⁽²⁾ relativo al Quinto programma quadro, nel suo allegato relativo al programma specifico cui si riferisce il presente invito e nel regolamento della Commissione sull'attuazione delle regole in materia di partecipazione e divulgazione⁽³⁾.

Ulteriori informazioni relative alla preparazione e alla presentazione delle proposte sono contenute nella guida del proponente⁽⁴⁾. Tale guida, il programma di lavoro ed ulteriori informazioni in merito al presente invito possono essere ottenute facendone richiesta al seguente indirizzo della Commissione europea:

Commissione europea
Energy Info desk
SDME 2/3
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
E-mail: helpline-energy@cec.eu.int
Fax (32-2) 296 06 21
Web: <http://www.cordis.lu/eesd/>

Nota bene: Si raccomanda vivamente ai proponenti di inviare il formulario di controllo preliminare (cfr. la «Guida del proponente») per verificare se la loro proposta rientri nel campo di applicazione dell'invito e se sia più adatta a una delle azioni mirate o all'invito di carattere generale. I formulari di controllo preliminare devono pervenire almeno sei settimane prima del termine ultimo per il ricevimento della parte di invito cui la proposta è destinata.

4. I soggetti che possiedono i requisiti necessari per partecipare alle azioni indirette di RST previste dal programma specifico sono invitati a presentare proposte relative alle parti del programma di lavoro indicate di seguito.

Nota bene: Le «azioni mirate» e le priorità strategiche sottoindicate si riferiscono a quelle descritte nell'aggiornamento del programma di lavoro (ottobre 2000) del programma specifico EESD. Questo aggiornamento va utilizzato congiuntamente alla versione del marzo 2000 del programma di lavoro attinente allo stesso programma specifico (cfr. <http://www.cordis.lu/eesd/>).

⁽¹⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 46.

⁽²⁾ La più recente (e la sola applicabile) versione: Decisione C/2000/2002 della Commissione del 14 giugno 2000.

⁽³⁾ GU L 122 del 12.5.1999, pag. 9.

⁽⁴⁾ Versione dell'ottobre 2000.

Gli stanziamenti indicativi totali disponibili per l'invito globale ammontano a 240 milioni di EUR di contributo comunitario, di cui 115 milioni di EUR sono destinati alle due parti di invito con termine di presentazione del 15 febbraio 2001 e 125 milioni di EUR per le due parti di invito con termine di presentazione 14 dicembre 2001.

Parte 1: Identificativo della parte di invito: Energie4-T1

Le seguenti azioni mirate per il medio e lungo termine:

- G. Pile a combustibile e tecnologie basate sull'idrogeno: pile a combustibile e H₂
- H. Produzione di calore ed elettricità tramite biomassa: bioenergia
- I. Integrazione delle fonti rinnovabili e generazione distribuita nei sistemi energetici: integrazione
- J. Impiego razionale dell'energia: trasporti: combustibili più puliti per i trasporti
- K. Accumulazione dell'energia: accumulazione
- L. Energia fotovoltaica: PV

quali specificate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 9 febbraio 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 2: Identificativo della parte di invito: Energie4-G1

Azioni per il medio e il lungo termine relative al contenuto del più recente programma di lavoro (marzo 2000) relativo al programma specifico EESD, parte B: energia, tenendo conto delle priorità strategiche riportate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 9 febbraio 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 3: Identificativo della parte di invito: Energie4-T2

Le seguenti azioni mirate per il medio e il lungo termine:

- G. Pile a combustibile e tecnologie basate sull'idrogeno: pile a combustibile e H₂
- H. Produzione di calore ed elettricità tramite biomassa: bioenergia
- I. Integrazione delle fonti rinnovabili e generazione distribuita nei sistemi energetici: integrazione
- J. Impiego razionale dell'energia: trasporti: combustibili più puliti per i trasporti
- K. Accumulazione dell'energia: accumulazione
- L. Energia fotovoltaica: PV

quali specificate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 14 dicembre 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 4: Identificativo della parte di invito: Energie4-G2

Azioni per il medio e il lungo termine relative al contenuto del più recente programma di lavoro (marzo 2000) relativo al programma specifico EESD, parte B: energia, tenendo conto delle priorità strategiche riportate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 14 dicembre 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Nota bene: si ricorda che le proposte relative a misure di accompagnamento, attività di carattere generico ed attività a favore delle PMI devono essere presentate nel quadro dell'invito aperto in permanenza. Le proposte in questione devono tener conto della revisione degli orientamenti e delle priorità di cui all'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Unitamente alla proposta relativa a progetti di RST, di dimostrazione, a progetti combinati di RST e di dimostrazione e ad azioni concertate, i proponenti possono presentare domanda per una Borsa per giovani ricercatori di paesi in via di sviluppo. Maggiori informazioni in merito a tale possibilità sono fornite nella guida del proponente.

5. Le proposte devono pervenire alla Commissione entro il termine ultimo sopraspacificato e devono essere inoltrate secondo una delle modalità indicate di seguito:

— per posta, corriere⁽¹⁾ o consegna a mano entro le ore 17.00 (ora di Bruxelles) a:

«Energia — Quarto invito»
«Identificativo della parte di invito: Energie4-...»
The Research Proposal Office (ORBN 8)
Square/Plein Frère Orban 8
B-1040 Bruxelles.

— Per via elettronica, in base alle indicazioni fornite nella guida del proponente. In questo caso vengono creati due file. Un primo file «di convalida» di dimensioni ridotte che deve pervenire alla Commissione entro e non oltre il termine precedentemente indicato. Un secondo file, contenente la proposta vera e propria, deve essere inviato alla Commissione, senza che siano apportate ulteriori modifiche (verificabili grazie al codice di identificazione esclusivo), entro le 48 ore successive a tale termine.

Maggiori informazioni sono fornite nella guida del proponente.

Nota bene: quanto sopra costituisce una novità rispetto agli inviti precedenti in cui i termini si riferivano *all'invio* delle proposte, mentre *ora* si riferiscono al *ricevimento* delle stesse da parte della Commissione all'indirizzo sopra specificato.

Si ricorda che la riproduzione inesatta dell'indirizzo sopraindicato potrebbe causare un ritardo nella consegna delle offerte al programma specifico EESD — Energia non nucleare e di conseguenza impedire il recapito della proposta entro i termini previsti.

I proponenti sono pregati di inviare le proposte utilizzando una sola delle alternative precedentemente indicate e di presentare un'unica versione di ogni proposta. In particolare, la stessa proposta non deve essere inoltrata per un'azione mirata e un invito di natura generale aventi gli stessi termini di presentazione. In tale eventualità, la Commissione si riserva il diritto di valutare solo una delle proposte inviate nel quadro dell'invito, quella che essa considera più appropriata, e di dichiarare l'altra inammissibile. Qualora una proposta ammissibile pervenga sia in formato cartaceo che elettronico, sarà tenuto conto soltanto di quest'ultimo.

6. In tutta la corrispondenza relativa al presente invito (richieste di informazioni, presentazione di proposte, ecc.) dovrà essere indicato lo specifico codice identificativo dell'invito.

La presentazione di una proposta, sia su supporto cartaceo che per via elettronica, implica l'accettazione delle procedure e delle condizioni riportate nel presente invito e nei documenti cui questo fa riferimento.

Tutte le proposte ricevute dalla Commissione europea saranno gestite con la massima riservatezza.

Conformemente alle regole per la partecipazione e la divulgazione, nonché al regolamento della Commissione europea che ne disciplina l'applicazione, gli Stati membri e i paesi associati possono, presentando richiesta motivata, avere accesso alle conoscenze utili per l'elaborazione delle proprie politiche. Tali conoscenze devono essere il risultato delle azioni di RST finanziate a seguito del presente invito e devono riguardare una parte del programma di lavoro per la quale sia stata espressamente prevista tale possibilità di accesso.

La Comunità europea applica una politica di pari opportunità e pertanto incoraggia vivamente le donne a presentare proposte o a collaborare alla loro preparazione.

⁽¹⁾ Ai servizi di corriere che richiedono un numero di telefono del destinatario si prega di fornire il seguente: (32-2) 296 02 45.

Invito a presentare proposte per azioni indirette di RST, di breve termine, nell'ambito del programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «EESD — Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)»

(Parte B: Energia — Azioni chiave 5 e 6)

(2000/C 303/12)

1. Conformemente alla decisione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 dicembre 1998, relativa al quinto programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione (RST) (1998-2002) ⁽¹⁾ (di seguito «Quinto programma quadro») ed alla decisione del Consiglio, del 25 gennaio 1999, che adotta un programma specifico di ricerca, di sviluppo tecnologico e di dimostrazione intitolato «EESD - Energia, ambiente e sviluppo sostenibile (1998-2002)» ⁽²⁾ (di seguito «il programma specifico»), la Commissione europea invita a presentare proposte per azioni indirette di RST nell'ambito del programma specifico menzionato.

Conformemente all'articolo 5 del programma specifico, la Commissione europea ha elaborato un programma di lavoro ⁽³⁾, che funge da base per l'attuazione del programma stesso, nel quale vengono indicati in dettaglio obiettivi e priorità di RST, nonché un calendario indicativo per la loro attuazione. Gli obiettivi, le priorità, le dotazioni indicative di bilancio ed i tipi di azioni indirette di RST oggetto del presente invito corrispondono a quelli fissati dal programma di lavoro.

2. Il presente invito riguarda le proposte (proposte di RST, inclusi progetti di dimostrazione e progetti combinati di RST e di dimostrazione, reti tematiche e azioni concertate) riportate al punto 4 dello stesso, con termine di presentazione fisso, decorso il quale avrà inizio la procedura di valutazione. Non sarà presa in considerazione nessuna proposta relativa all'invito presentata successivamente alla scadenza del termine indicato.

Il presente invito tiene conto del nuovo approccio per l'attuazione di tutte le attività del programma, come precisato nell'aggiornamento del programma di lavoro (ottobre 2000), che deve essere utilizzato in combinazione con la versione del programma specifico EESD, parte B: programma di lavoro sull'energia ⁽³⁾.

L'aggiornamento del programma di lavoro, oltre a individuare le priorità per il presente invito, ha tenuto in particolare considerazione le priorità della politica energetica dell'UE e i nuovi orientamenti della sua politica di ricerca. I problemi della diversificazione e della varietà dell'approvvigionamento energetico e della riduzione degli effetti del mutamento climatico causati dalla produzione e dall'uso dell'energia sono stati i fattori determinanti nell'elaborazione di un nuovo approccio all'attuazione del programma che

dovrebbe permettere di velocizzare il conseguimento degli obiettivi principali e massimizzarne gli effetti.

Per quanto riguarda i nuovi orientamenti della politica della ricerca, particolare attenzione è stata dedicata all'adozione di iniziative che vadano in direzione di un reale sviluppo dello Spazio europeo della ricerca (European Research Area - ERA) quale preconizzato dalla Commissione e recentemente approvato dagli Stati membri.

Il nuovo approccio è caratterizzato da tre elementi principali:

- netta distinzione fra proposte che affrontano questioni risolvibili e tecnologie impiegabili in un'ottica di **breve termine** (meno di cinque anni) e proposte riguardanti questioni e tecnologie in un'ottica di **medio e lungo termine** (più di cinque anni).

Si noti che il presente invito si rivolge a progetti di RST centrati su problemi e tecnologie in una prospettiva di **breve termine**. Le proposte relative a problemi e tecnologie in una prospettiva di medio e lungo termine saranno oggetto di un invito a parte che sarà lanciato in concomitanza con il presente;

- attribuzione di una parte rilevante dei fondi a disposizione del programma (il 60 % circa) ad un insieme di «azioni mirate» volte a facilitare l'emergere di soluzioni di elevato profilo il cui impatto, quantificabile, abbia un'incidenza diretta sul raggiungimento degli obiettivi delle politiche dell'UE; le azioni mirate aspirano ad integrare azioni multidisciplinari e multisettoriali che prevedono, ove possibile, partenariati fra il settore pubblico e quello privato nonché il coinvolgimento degli utilizzatori finali, siano essi esponenti del settore commerciale, industriale o politico;

- identificazione di un ridotto numero di priorità strategiche rilevanti per l'UE, che saranno oggetto delle proposte relative a tutte le materie previste dal programma di lavoro, cui è destinato il residuo 40 % della dotazione di bilancio.

Si noti che è essenziale che una proposta che risponde agli obiettivi generali dell'invito (ovvero che si indirizza a uno degli argomenti contenuti nel programma di lavoro e non a una delle azioni mirate) dimostri un elevato livello di **conformità** con una o, preferibilmente, diverse priorità strategiche tra quelle sopra menzionate. Le proposte che si indirizzano alle azioni mirate avranno ovviamente un valore aggiunto se risponderanno a una o più delle priorità strategiche menzionate.

⁽¹⁾ GU L 26 dell'1.2.1999, pag. 1.

⁽²⁾ GU L 64 del 12.3.1999, pag. 58.

⁽³⁾ Decisione della Commissione europea C(2000) 670 e successive modifiche contenute nell'aggiornamento del programma di lavoro di ottobre 2000 (decisione della Commissione europea C(2000) 3017.

Si richiama l'attenzione dei proponenti sul fatto che, conformemente agli orientamenti della Commissione in materia di programmi, le tematiche da affrontare sono state scelte con l'obiettivo di incoraggiare la presentazione di una nuova classe di proposte di respiro ed impatto europeo, di elevato profilo e della massima utilità possibile per i cittadini e per le politiche europee. In questo quadro, sarà data preferenza alle proposte di RST di eccellente qualità e con un rapporto costo-benefici che prevede un finanziamento CE di almeno 1,2 milioni di EUR. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla divulgazione e alla valorizzazione dei risultati di questi grandi progetti.

3. Il programma specifico è attuato tramite azioni indirette di RST come previsto dagli allegati II e IV del Quinto programma quadro e dall'allegato III del programma specifico.

Al presente invito si applicano i criteri di valutazione e di selezione e le modalità indicati nel Quinto programma quadro, nel programma specifico, nella decisione del Consiglio del 22 dicembre 1998 relativa alle norme per la partecipazione delle imprese, dei centri di ricerca e delle università e per la divulgazione dei risultati della ricerca ai fini dell'attuazione del Quinto programma quadro⁽¹⁾ (di seguito «regole per la partecipazione e la divulgazione») e nel programma di lavoro. Ulteriori informazioni specifiche a riguardo sono contenute nel manuale sulle procedure di valutazione delle proposte⁽²⁾, relativo al Quinto programma quadro, nel suo allegato relativo al programma specifico cui si riferisce il presente invito e nel regolamento della Commissione sull'attuazione delle regole in materia di partecipazione e divulgazione⁽³⁾.

Ulteriori informazioni relative alla preparazione e alla presentazione delle proposte sono contenute nella guida del proponente⁽⁴⁾. Tale guida, il programma di lavoro ed ulteriori informazioni in merito al presente invito possono essere ottenute facendone richiesta al seguente indirizzo della Commissione europea:

Commissione europea
Energy Info desk
DM 28
Rue de la Loi/Wetstraat 200
B-1049 Bruxelles
E-mail: tren-info@cec.eu.int
Fax (32-2) 295 05 77
Web: <http://www.cordis.lu/eesd/>

Nota bene: si raccomanda vivamente ai proponenti di inviare il formulario di controllo preliminare (cfr. la «Guida del proponente») per verificare se la loro proposta rientri nel campo di applicazione dell'invito e se sia più adatta a una delle azioni mirate o all'invito di carattere generale. I formulari di controllo preliminare devono pervenire almeno sei settimane prima del termine ultimo per il ricevimento della parte di invito cui la proposta è destinata.

4. I soggetti che possiedono i requisiti necessari per partecipare alle azioni indirette di RST previste dal programma specifico sono invitati a presentare proposte relative alle parti del programma di lavoro indicate di seguito.

Nota bene: le «azioni mirate» e le priorità strategiche sottoindicate si riferiscono a quelle descritte nell'aggiornamento del programma di lavoro (ottobre 2000) del programma specifico EESD. Questo aggiornamento va utilizzato congiuntamente alla versione del marzo 2000 del programma di lavoro attinente allo stesso programma specifico (cfr. <http://www.cordis.lu/eesd/>).

Gli stanziamenti indicativi totali disponibili per l'invito globale ammontano a 240 milioni di EUR di contributo comunitario, di cui 115 milioni di EUR sono destinati alle due parti di invito con termine di presentazione del 15 marzo 2001 e 125 milioni di EUR per le due parti di invito con termine di presentazione 14 dicembre 2001.

Parte 1: Identificativo della parte di invito: Energia5-T1

Le seguenti azioni mirate di breve termine:

- A. Pile a combustibile e H₂: pile a combustibile per applicazioni specifiche
- C. Integrazione di fonti di energia rinnovabili e sistemi distribuiti per la generazione d'energia: comunità sostenibili
- D. Impiego razionale dell'energia: trasporti urbani puliti
- F. Generazione pulita di energia elettrica: generazione pulita di energia elettrica dal gas

quali specificate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 15 marzo 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 2: Identificativo della parte di invito: Energia5-G1

Azioni per il breve termine relative al contenuto del più recente programma di lavoro (marzo 2000) relativo al programma specifico EESD, parte B: energia, tenendo conto delle priorità strategiche riportate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 15 marzo 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 3: Identificativo della parte di invito: Energia5-T2

Le seguenti azioni mirate di breve termine:

- A. Pile a combustibile e H₂: pile a combustibile per applicazioni specifiche
- B. Impiego della biomassa per la generazione combinata di calore ed elettricità: bioelettricità
- C. Integrazione di fonti di energia rinnovabili e sistemi distribuiti per la generazione d'energia: comunità sostenibili

⁽¹⁾ GU L 26 del 1.2.1999, pag. 46.

⁽²⁾ La più recente (e la sola applicabile) versione: decisione della Commissione europea C(2000) 2002 del 14 luglio 2000.

⁽³⁾ GU L 122 del 12.5.1999, pag. 9.

⁽⁴⁾ Versione dell'ottobre 2000.

E. Impiego razionale dell'energia: ecoedilizia

quali specificate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 14 dicembre 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Parte 4: Identificativo della parte di invito: Energia4-G2

Azioni per il breve termine relative al contenuto del più recente programma di lavoro (marzo 2000) relativo al programma specifico EESD, parte B: energia, tenendo conto delle priorità strategiche riportate nell'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Termine ultimo per il ricevimento delle proposte: 14 dicembre 2001, ore 17.00 (ora di Bruxelles).

Nota bene: si ricorda che le proposte relative a misure di accompagnamento, attività di carattere generico ed attività a favore delle PMI devono essere presentate nel quadro dell'invito aperto in permanenza. Le proposte in questione devono tener conto della revisione degli orientamenti e delle priorità di cui all'aggiornamento del programma di lavoro dell'ottobre 2000.

Unitamente alla proposta relativa a progetti di RST, di dimostrazione, a progetti combinati di RST e di dimostrazione e ad azioni concertate, i proponenti possono presentare domanda per una *Borsa per giovani ricercatori di paesi in via di sviluppo*. Maggiori informazioni in merito a tale possibilità sono fornite nella guida del proponente.

5. Le proposte devono pervenire alla Commissione entro il termine ultimo sopraspespecificato e devono essere inoltrate secondo una delle modalità indicate di seguito:

— per posta, corriere⁽¹⁾ o consegna a mano entro le ore 17.00 (ora di Bruxelles) a:

«Energia — Quinto invito»
Identificativo della parte di invito: «Energia5-...»
The Research Proposal Office (ORBN 8)
Square/Plein Frère Orban 8
B-1040 Bruxelles

— per via elettronica, in base alle indicazioni fornite nella guida del proponente. In questo caso vengono creati due file. Un primo file «di convalida» di dimensioni ridotte che fornisca le informazioni essenziali sulla proposta, unitamente a un codice di convalida unico che deve pervenire alla Commissione entro e non oltre il termine sopraindicato. Un secondo file, contenente la proposta vera e propria, deve essere inviato alla Commissione, senza che siano apportate ulteriori modifiche (verificabili grazie al codice di identificazione esclusivo), entro le 48 ore successive a tale termine.

Maggiori informazioni sono fornite nella guida del proponente.

Nota bene: quanto sopra costituisce una novità rispetto agli inviti precedenti in cui i termini si riferivano all'invio delle proposte, mentre ora si riferiscono al ricevimento delle stesse da parte della Commissione all'indirizzo sopra specificato.

Si ricorda che la riproduzione inesatta dell'indirizzo sopraindicato potrebbe causare un ritardo nella consegna delle offerte al programma specifico EESD «Energia non nucleare» e di conseguenza impedire il recapito della proposta entro i termini previsti.

I proponenti sono pregati di inviare le proposte utilizzando una sola delle alternative precedentemente indicate e di presentare un'unica versione di ogni proposta. In particolare, la stessa proposta non deve essere inoltrata per un'azione mirata e un invito di natura generale aventi gli stessi termini di presentazione. In tale eventualità, la Commissione si riserva il diritto di valutare solo una delle proposte inviate nel quadro dell'invito, quella che essa considera più appropriata, e di dichiarare l'altra inammissibile. Qualora una proposta ammissibile pervenga sia in formato cartaceo che elettronico, sarà tenuto conto soltanto di quest'ultimo.

6. In tutta la corrispondenza relativa al presente invito (richieste di informazioni, presentazione di proposte, ecc.) dovrà essere indicato lo specifico codice identificativo dell'invito.

La presentazione di una proposta, sia su supporto cartaceo che per via elettronica, implica l'accettazione delle procedure e delle condizioni riportate nel presente invito e nei documenti cui questo fa riferimento.

Tutte le proposte ricevute dalla Commissione europea saranno gestite con la massima riservatezza.

Conformemente alle regole per la partecipazione e la divulgazione, nonché al regolamento della Commissione europea che ne disciplina l'applicazione, gli Stati membri e i paesi associati possono, presentando richiesta motivata, avere accesso alle conoscenze utili per l'elaborazione delle proprie politiche. Tali conoscenze devono essere il risultato delle azioni di RST finanziate a seguito del presente invito e devono riguardare una parte del programma di lavoro per la quale sia stata espressamente prevista tale possibilità di accesso.

La Comunità europea applica una politica di pari opportunità e pertanto incoraggia vivamente le donne a presentare proposte o a collaborare alla loro preparazione.

⁽¹⁾ Ai servizi di corriere che richiedono un numero di telefono del destinatario si prega di fornire il seguente (32-2) 296 02 45.